



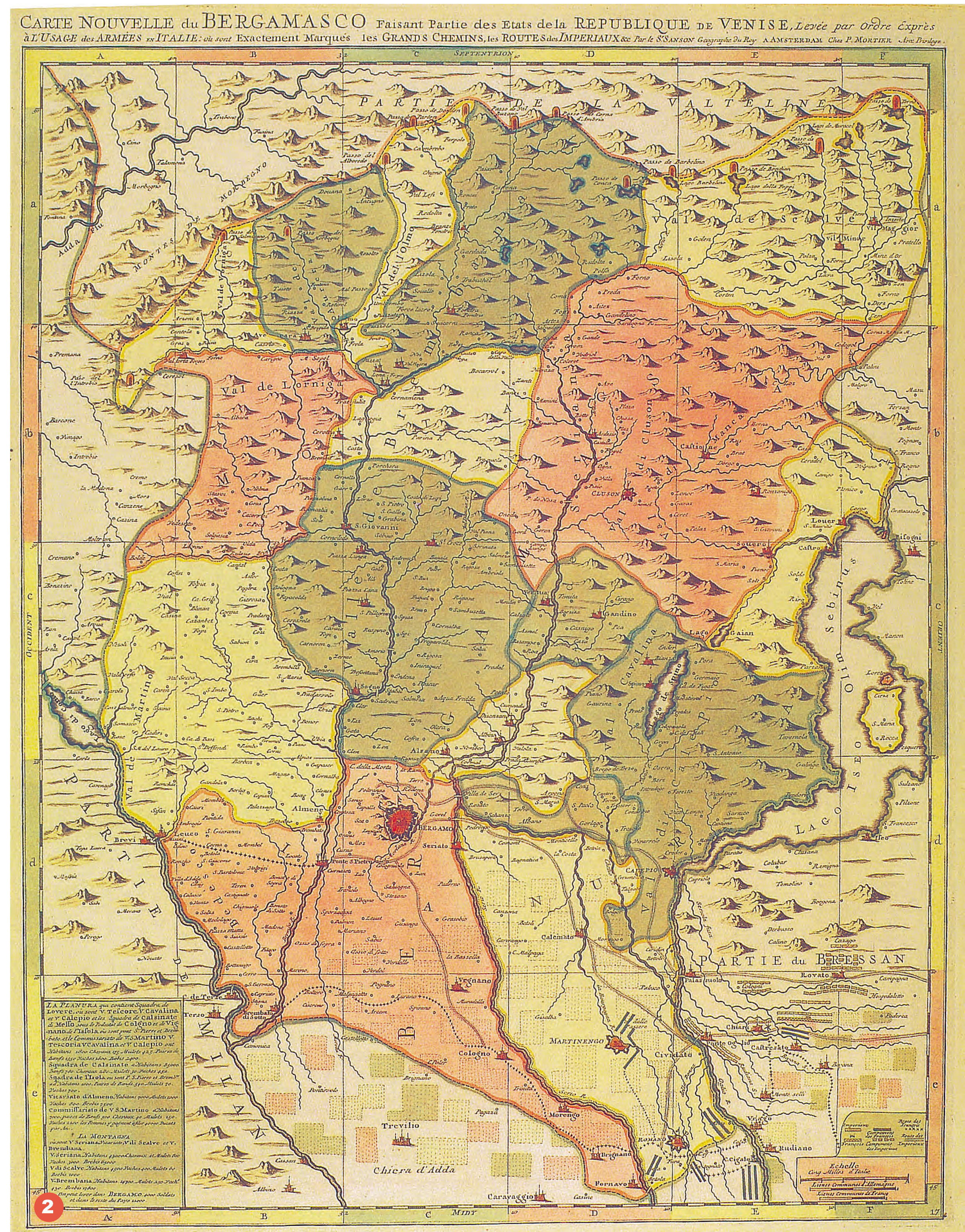
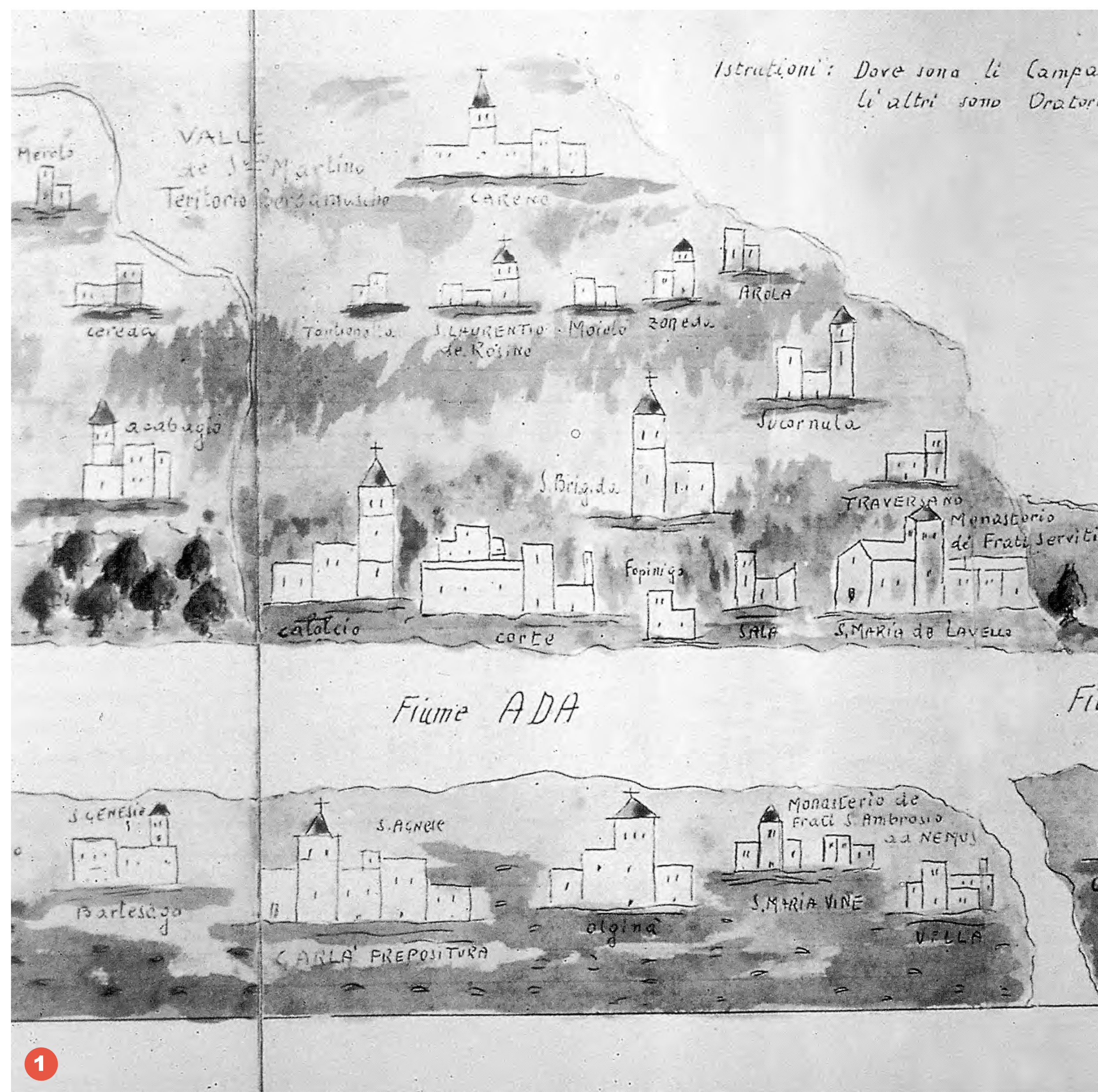
ECOMUSEO DELLA VALLE SAN MARTINO

2.2

Le vicende storiche della valle: il dominio veneto (1454-1797)

Lungo i piccoli corsi d'acqua, in particolare il torrente Galavesa, si erano sviluppate, almeno a partire dal XII secolo, ma soprattutto nel XV-XVI le **prime attività manifatturiere** (mulini, magli, torchi e, soprattutto, filatoi); così è descritta la valle in una relazione del Capitano veneto Giovanni Renier (1599): "... è assai fertile

Lezze - *rettore veneto* - che nel 1596 scriveva: "Tutta questa Valle è montuosa con poco piano, che al più in alcuni luoghi di pianura non vi è larghezza di due tiri di archibuso. Produce formenti, segala ed altri grani per il viver di otto mesi dell'anno che del resto provvedono per la via del Milanese col mezzo de contrabbandieri, con pericolo



et è copiosa similmente di vini e di castagne, vi si fanno panni ma puochi e gran parte di quelli habitatori si guadagnano il vivere a filare et far filare stami". L'economia non doveva tuttavia essere particolarmente florida, come testimonia la **presenza di numerosi briganti**, al punto che al cardinal Federico Borromeo fu offerta una scorta, che tuttavia rifiutò, durante la sua visita pastorale del 1609. Frequente era anche il **contrabbando**, nonostante che il confine fosse presidiato, in particolare alla Chiusa, dove un muraglione da lago sino alle pendici dei monti controllava il transito dei viaggiatori. Che il contrabbando fosse una necessità di sopravvivenza è testimoniato da Zuanne da



delle loro vite, vino in abbondanza, castagne convenientemente...". Si era in un'epoca di grandi difficoltà: prima una terribile carestia (1629) mette a dura prova la popolazione della valle, come testimonia il parroco di Carenno Giovanni Andrea Ghislanzoni: "...Una infinità di persone miserabilmente finirono i suoi [sic] giorni dalla cruda fame cibandosi d'erbe crude pascolandola a guisa di fiere con la propria bocca dalli prati, mangiando la semelza cruda..."; subito **dopo l'epidemia di peste del 1629-1630** a seguito della quale più della metà degli abitanti del fondovalle e quasi un quarto di quelli dei monti morirono. Un medico del tempo, Alessandro Tadino, riferisce: "...parevano creature selvatiche, portando in mano chi l'erba menta, chi la ruta, chi il rosmarino e chi un'ampolla di aceto; mancavano di tutto; i viveri lasciati nelle abitazioni abbandonate per paura

d'infezione. Ai sani si mescolavano gli ammalati che tacevano il male per timore di essere esclusi dal consorzio umano e così, per timore di essere abbandonati, diffondevano il male pestilenziale". La valle si riprenderà dalla profonda crisi determinata da tali calamità nel corso del XVIII secolo, quando lo sviluppo dell'industria manifatturiera, e in particolare di quella tessile, apporterà nuove occasioni di lavoro e di reddito ai suoi abitanti. Il territorio **resterà una zona di confine tra i domini veneziani e quelli milanesi fino alle guerre napoleoniche a alla fondazione della Repubblica Cisalpina nel 1797**: da quel momento l'economia dell'area potrà reintegrarsi con il comasco e il lecchese. Con Lecco la relazione si farà sempre più stretta, fino ad arrivare



all'istituzione della nuova Provincia di Lecco nel 1995, alla quale viene annessa parte del territorio della valle.



- 1 Mappa della seconda metà del XVI secolo riferita alla pieve di Garlate, particolare
- 2 Carta del territorio bergamasco facente parte della Repubblica di Venezia, disegnata dal geografo Nicolas Sanson e pubblicata ad Amsterdam nel 1696
- 3 Il vecchio confine tra Milano e Venezia in una carta del XVIII secolo con l'indicazione della Chiusa
- 4 Mappa dei confini tra bergamasco e milanese nella zona di Olginate, 1754. A sinistra i campi con filari di gelsi
- 5 La Danza macabra, particolare degli affreschi interni dell'Oratorio di San Domenico, detto dei Morti, costruito a Carenno in memoria dell'epidemia di peste del 1629-1630
- 6 Beni Giovannelli al confine tra gli stati di Milano e Veneto nei pressi dei laghi di Olginate e Lavello, secolo XVII